



WELFARE: IL NEGOZIATO ERA ED È CONCLUSO

- SOTTOSCRITTO UN ACCORDO FORTEMENTE INNOVATIVO E DI INCONFUTABILE VANTAGGIO PER TUTTI I COLLEGHI
- FALLITO IL “COLPO DI MANO” DI CIDA, CGIL, CISL, UIL, FABI e DASBI
- LA BANCA SOTTOSCRIVE UN’IMPORTANTE DICHIARAZIONE IN VISTA DELLA RIPRESA DEL CONFRONTO SUGLI INQUADRAMENTI

Nella giornata odierna è stato sottoscritto l’accordo per introdurre anche in Banca d’Italia un sistema di welfare aziendale.

Come più volte ripetuto si tratta di **un accordo fortemente innovativo** rispetto al sistema di benefit esistente, gestito dal CASC, che da oggi garantirà un notevole incremento retributivo a favore dei Colleghi. Soprattutto è uno strumento utile per il futuro al fine di ottenere incrementi retributivi che non rientrano nel costo del **lavoro sottraendoli alla morbosa attenzione che spesso si evidenzia da parte dei mass media, che spesso è stata di ostacolo a realizzare più elevati risultati.**

L’accordo odierno – come esplicitamente affermato a premessa nel testo – infatti ***è sottoscritto in attuazione di quanto definito negli accordi firmati da FALBI e SIBC il 21 dicembre 2018.***

Comunque, in sede di sottoscrizione definitiva dell’accordo – **così come è sempre accaduto** – si sono ottenuti chiarimenti e specifiche attuative: ferma restando la possibilità di utilizzare le somme **liberamente** spendibili per le rette delle strutture pedagogiche di Banca (che non possono essere considerate come un alleggerimento delle gravi criticità per i costi che la Banca intende mettere a carico dei genitori) e ribadito l’utilizzo di tali importi anche al di fuori dell’esercizio di competenza (il credito liberamente spendibile, come già definito a dicembre scorso, potrà essere utilizzato per l’intera durata del contratto) si è ottenuto che gli importi con vincolo di destinazione siano utilizzabili anche per il semestre successivo all’anno di riferimento, purché nell’ambito di valenza contrattuale. Infine, la Banca si è impegnata ad una periodica informativa (con una specifica commissione paritetica) sull’andamento del servizio. Il credito destinato alle strutture pedagogiche e i centri estivi sarà utilizzabile con una maggiore flessibilità (sino al contratto successivo) e sarà fruibile anche per i figli affetti da disturbi dell’apprendimento.

Quanto sopra ha rappresentato la piena conferma dell'impianto concordato con FALBI e SIBC il 21 dicembre 2018.

Nessuna traccia, inoltre delle *modifiche sostanziali* annunciate ripetutamente, in un'aurea di mistero, dai diversi protagonisti dell'operazione "nuovo tavolo di maggioranza".

Si è quindi evidenziata nell'occasione la totale strumentalità dell'operazione messa in atto da CIDA-CGIL-CISL-UIL-FABI e DASBI al solo fine di inscenare una maggioranza priva di qualsiasi obiettivo, atteso che i contenuti dell'accordo erano già stati definiti lo scorso 21 dicembre. In particolare, quelle OO.SS. che la scorsa settimana avevano voluto compiere un gesto eclatante, non presentandosi all'incontro convocato per la sottoscrizione degli accordi, hanno accettato la medesima convocazione per il 28 ed hanno alla fine sottoscritto l'accordo. Una miserrima operazione di "palazzo" che alla fine ha dimostrato di avere come unico scopo quello di una messa in scena "politica" del tutto estranea ai reali interessi della categoria.

Si è infine pattuita la normativa che regolerà l'attività del nuovo CASC-BI, che con l'esclusione dell'erogazione dei contributi ora trasferiti al portale welfare, avrà gli strumenti per continuare a svolgere le proprie attività culturali, sportive e di aggregazione per i Colleghi.

L'aspetto che rappresenta un vero valore aggiunto ottenuto in chiusura di trattativa è la dichiarazione a verbale richiesta e ottenuta da Falbi e SIBC sul negoziato per la riforma degli inquadramenti della Carriera Operativa, che evidenzia gli avanzamenti già realizzati al tavolo del negoziato e costituisce la base per la ripresa e l'accelerazione del confronto.

Ora, finita la perdita di tempo causata dalla festosa e pittoresca ricreazione dei "nuovi tavoli di maggioranza", si torna al lavoro: tra pochi giorni riprenderà il negoziato sulla riforma della Carriera Operativa al tavolo costituito da Falbi e SIBC, che detengono una solida maggioranza di quella carriera, mentre si attende che il tavolo di maggioranza dell'Area Manageriale voglia rispettare – se non i colleghi – almeno gli accordi sottoscritti nel 2016, che prevedono una verifica della riforma allora compiuta e che presenta note, gravi criticità.

Tutte le energie del tavolo negoziale saranno da oggi dedicate alla riforma degli inquadramenti della Carriera Operativa con l'obiettivo di concludere in tempi ragionevolmente brevi tale delicato, rilevante negoziato, da troppo tempo atteso da tutti i Colleghi.

P.S. All'atto della sottoscrizione degli accordi abbiamo chiesto e ottenuto che l'importo vincolato alla spese universitarie sia fruibile anche al di fuori dell'anno di competenza, purché nell'ambito della valenza contrattuale.

Appena verranno resi disponibili dalla Banca, diffonderemo i testi dell'accordo sottoscritto.

Roma, 28 maggio 2019

**La Segreteria Generale
FALBI**

**La Segreteria Nazionale
SIBC**